

www.e-rara.ch

**Ioannis Baptistae Piranesii ... De Romanorum magnificentia et
architectura =**

Piranesi, Giovanni Battista

Romae, 1761

ETH-Bibliothek Zürich

Shelf Mark: Rar 1311

Persistent Link: <https://doi.org/10.3931/e-rara-13753>

Indice delle cose notabili.

www.e-rara.ch

Die Plattform e-rara.ch macht die in Schweizer Bibliotheken vorhandenen Drucke online verfügbar. Das Spektrum reicht von Büchern über Karten bis zu illustrierten Materialien – von den Anfängen des Buchdrucks bis ins 20. Jahrhundert.

e-rara.ch provides online access to rare books available in Swiss libraries. The holdings extend from books and maps to illustrated material – from the beginnings of printing to the 20th century.

e-rara.ch met en ligne des reproductions numériques d'imprimés conservés dans les bibliothèques de Suisse. L'éventail va des livres aux documents iconographiques en passant par les cartes – des débuts de l'imprimerie jusqu'au 20e siècle.

e-rara.ch mette a disposizione in rete le edizioni antiche conservate nelle biblioteche svizzere. La collezione comprende libri, carte geografiche e materiale illustrato che risalgono agli inizi della tipografia fino ad arrivare al XX secolo.

Nutzungsbedingungen Dieses Digitalisat kann kostenfrei heruntergeladen werden. Die Lizenzierungsart und die Nutzungsbedingungen sind individuell zu jedem Dokument in den Titelinformationen angegeben. Für weitere Informationen siehe auch [Link]

Terms of Use This digital copy can be downloaded free of charge. The type of licensing and the terms of use are indicated in the title information for each document individually. For further information please refer to the terms of use on [Link]

Conditions d'utilisation Ce document numérique peut être téléchargé gratuitement. Son statut juridique et ses conditions d'utilisation sont précisés dans sa notice détaillée. Pour de plus amples informations, voir [Link]

Condizioni di utilizzo Questo documento può essere scaricato gratuitamente. Il tipo di licenza e le condizioni di utilizzo sono indicate nella notizia bibliografica del singolo documento. Per ulteriori informazioni vedi anche [Link]

Artifici. I più eccellenti son quei, che più s'uniformano alla natura . pag. 93. E costoro dalla natura ricevono il dono dell' eccellenza . pag. 81.

Arti della pace, e della guerra van del pari appo gli uomini d' indutria . pag. 7.

Arti della pace de' Romani de' primi tempi . pag. 7. Ignoranza di esse, e povertà attribuite ingiustamente ai Romani dall' Investigatore . pag. 5. Il riuscir in esse eccellente, non è riposto nel solo poter dell' uomo, e nella cognizion de' precetti, ma altresì nel dono della natura . pag. 81.

Arti liberali. Perite in Italia per la venuta de' Goti, e de' Longobardi . pag. 75. Ivi risorte, e perfezionate specialmente per mezzo della Chiesa Romana . dalla pag. 77. alla 85. Lode del riforgimento di esse da taluni ingiustamente comunicata con certi Greci . pag. 81. 83.

Afferi de' tetti . pag. 171. Tav. XXVII. fig. VI. VII.

B

Arbacani . Tav. II. fig. I. lett. G. Tav. III. lett. I.

Basi, e cornici. Loro lavoro fatto con somma maestria nel piedistallo dell' obelisco Vaticano . pag. 99. Tav. IV. fig. IV.

Basi, e cornici Greche. In esse che cosa debba disapprovarsi . pag. 99. 101. Tav. IV. VI. VII. IX. X. XI. XII. XIII. XIV. XV. XVII. XIX. Loro maniere conosciute prima dagli Egiziani che dai Greci . pag. 101. Origine della base Jonica, e dell' Attica . pag. 147. 149. Quando incominciate ad usarsi dai Greci nell' architettura . pag. 149. 163.

Basi Toscane . pag. 133. Tav. XXIX. fig. I. lett. BC.

Bassirilievi, ed intagli de' Toscani in creta nobilissimi . p. 53. 55.

C

Caino fondatore della prima città . pag. 94.

Caldei primi cultori delle arti . pag. 105. Essi, e gli Egiziani insegnano ai Greci il culto, e la mansuetudine . pag. 87.

Campidoglio quanto magnificamente sustruito l' anno di Roma CCCLXVI . pag. 41. Tav. I.

Cantieri de' tetti . dalla pag. 135. alla 141. Tav. XXVII. fig. II. IV. V. VI. VII.

Capitelli varj . Tav. VI. VII. X. XII. XIII. XIV. XV. XVI. XVII. XX.

Capitello Composito portato di Grecia a Roma dal Cavalier Gualdo di Rimini, or situato avanti la Chiesa della SS. Trinità nel Monte Pincio (Tav. VI. fig. XII.) quanto diversamente sia stato disegnato dal Sig. Le Roy . pag. 109. 111. Tav. VI. fig. XII. lett. B.

Capitello Corintio. Preso dal Palestino del tempio di Salomone . pag. 105. 107. Favola che di esso si legge . pag. 107. 111. Figura dello stesso ripugnante alla verità . Ivi.

Capitello Dorico. La più antica forma di esso (Tav. XXII. XXXI. XXXII. XXXIII.) presa dagli Egiziani . pag. 97. 99. 113. Tav. IV. fig. IV.

Capitello Jonico. Donde preso dai Greci . p. 115. Sconvenienze che per esso ne son derivate all' architettura . p. 117. 119. 187.

Capitello Jonico del tempio d' Eretteo spacciato dal Signor Le Roy, come non più veduto . pag. 189. Tav. XX. fig. I. Sua incostanza in questa parte . Ivi. Dignità, e leggiadria dello stesso capitello preferita dal medesimo a tutt' i capitelli Jonici . p. 187. Difetti di esso . p. 189. Tav. XXXIV. fig. III. Superato nella dignità, nell' ornato, e nella leggiadria da moltissimi che sono in Roma.

Capitello Perugino in apparenza Corintio se debba attribuirsi ai Toscani . pag. 155. Tav. VII. fig. I.

Carcere. Fatto in Roma all' Etrusca . pag. 89.

Cariatidi, e Persiani usati dai Greci in vece di colonne, e delfini apposti ai capitelli, sono figuramenti ripugnantissimi al vero . pag. 109. Tav. XIX. e XX. num. 3. 4.

Cariatidi del tempio d' Eretteo disegnate dal Sig. Le Roy rappresentano piuttosto saltatrici, che donne oppresse dallo smisurato peso del coperto d' un edificio . pag. 189. Tav. XX. num. 3. 6. Tav. XXXIV. fig. II. lett. D. Testimonianza sospetta del Signor Le Roy intorno alla loro bellezza . Ivi.

Chiesa Cattolica lodabile per aver mantenute le arti nella loro decadenza . pag. 81.

Chiesa Romana fautrice non solo degli studj i più gravi, ma anche delle arti liberali . pag. 83.

Cimabue, e Giotto Fiorentini restitutori della pittura, nel dipignere non seguirono le maniere Greche . pag. 81. 83.

L' uno e l' altro pittori eccellentissimi, e l' secondo architetto, nonpertanto idioti . pag. 85.

Cimazio delle basi . pag. 99. Tav. IV. fig. IV.

Circo Massimo fatto dai Tarquinj quanto magnifico . pag. 25. 27. 39. Tav. XXXVI. num. 62. 73. 78. 82. 205. 208. 210.

Città in Sennaar . Vedi, Torre di Babele.

Cloaca massima . Tav. II. III. Vedi, Cloache.

Cloache di Roma fatte da' Tarquinj quanto magnifiche .

pag. 27. 39. 41. 43.

Colmigno de' tetti . pag. 135. 137. 139. 141. Tav. XXVII. fig. I. lett. A. fig. II. lett. GHI. Del timpano del tempio Toscano Vitruviano . pag. 135. 137. Tav. XXVII. fig. I.

Colonne. Loro origine . pag. 171. Fatte dai Romani coll' entasi non per insegnamento de' Greci, ma de' Toscani . pag. 193. Tav. XXXI. fig. VI. VII. Quanto basse, e varie d' altezza ne' templi Greci . pag. 175. 177. Tav. XXXI. fig. I. II. III. IV. V. Lor forma come d' infaccate . Ivi. Tav. XX. num. 5. Tav. XXXI. fig. II. Giusta proporzione delle Toscane . pag. 141. 143. Tav. XXVIII. fig. II. Tav. XXIX. fig. II.

Colonne del tempio d' Augusto in Istria disegnate dal Signor Le Roy or coll' entasi, or a piramide . pag. 193.

Colonne Jachim, e Booz del tempio di Salomone . pag. 105.

Colonne Jonica, e Corintia freddamente affomigliate dai Greci ai corpi delle matrone, e delle vergini . pag. 107. Tav. VI. fig. II. III. Vedi, Greci.

Colonne ne' templi Greci, le quali non si corrispondono . pag. 177. Tav. XXXII. fig. I. Tav. XXXIII. fig. I. II. III.

Cornici, e basi . Vedi, Basi, e cornici.

Correnti propriamente quali siano negli edifizj . Tav. XXIII. XXIV. XXV. XXVI.

Curia . Fatta dai Romani all' Etrusca . pag. 89.

D

Dentelli della Lanterna di Demostene in Atene, e del portico delle Cariatidi del tempio d' Eretteo, impropriamente sottoposti alla cornice . pag. 171. Tav. XX. num. 3. 4. 6. Tav. XXXIV. fig. IV. lett. H. Tal difetto osservato ne' monumenti di Grecia, ed obbietato ai Romani dal Signor Le Roy . pag. 171. 173.

E

Edifizj. Prima disgiunti, che uniti . pag. 95. In riguardo agli usi necessarj, differiscono non in sostanza, ma per una certa avvenenza, ed ornamento di sopra aggiunto . pag. 97.

Come debbanli ornare . pag. 53. Loro magnificenza inventata da che furon fabbricate le città per mostrare una distinzione, affettata fin d' allora fra gli uomini . pag. 97.

Egiziani. Inventori degl' intagli per ornarne le supellettili, che poscia dai Greci senza distinzione, e moderazione furon usati per ornarne gli edifizj . pag. 103. Soliti porre per terra in lunghe file le sfingi, simboli del silenzio, per non offendere l' architettura, e la gravità delle opere . Ivi.

Eleganza nell' architettura . Vedi, Architettura.

Emisario del Lago Albano d' opera Etrusca . p. 167. Tav. XXX. Emple-

Emplecton, genere di costruzione. *Tav. I, fig. I. lett. C.*
 Entasi delle colonne. *pag. 193. Tav. XXXI. fig. VI. VII.*
 Erario. Fatto in Roma all' Etrusca. *pag. 89.*
 Etrusci. *Vedi, Toscani.*

F Alero, e Pireo, porti. In che consistano le loro rovine descritte dal Signor Le Roy. *pag. 193.*
 Finestre del tempio d' Eretteo. *pag. 187. Tav. XXXIV. fig. II. lett. M.* Nel Panteo d' Agrippa. *Ivi. Tav. XXXV. fig. I.*
 Fori di Roma diffomiglianti da quei de' Greci, e fatti all' Etrusca. *pag. 89.*
 Foro Romano di Tarquinio, magnifico, ed elegante. *pag. 27.*

G Iotto, e Cimabue pittori. *Vedi, Cimabue.*
 Giustino istorico nemico de' Romani, quanto ridicolo ne' suoi racconti. *pag. 87.*
 Goti erroneamente detti dall' Investigatore, colonia de' Parti. *pag. 75.* Ladri, e rifinatori delle ricchezze d' Italia. *pag. 75.*
 Spacciati falsamente da esso per autori della presente felicità dell' Europa. *Ivi.* Per la venuta di costoro, e de' Longobardi in Italia periscono le arti liberali. *Ivi.*
 Gradi delle scale de' templi Greci, eccedenti, secondo il Sig. Le Roy, l' altezza di ventott' once. *pag. 195.*
 Grecia, in genere di opere antiche, non deesi ricercare, che nell' Italia. *pag. 195.*
 Greci. Rozzi a' tempi d' Inaco. *pag. 15.* Barbari fino alla guerra Trojana. *pag. 107. 115.* Dediti alle arti liberali molto dopo la presa di Troja. *pag. 159.* Celebrati irragionevolmente da taluni, come autori di tutte le arti, e le scienze. *pag. 85. 87. 107.* Loro invenzioni, in genere d' architettura, poche, o nessuna. *dalla pag. 107. alla 115.* Appresero dai Toscani a munir le città. *pag. 89. 165. 167.* Prefero la maniera Dorica dalle fabbriche di Salomone. *pag. 113.* e l' capitello Corintio dal Palestino. *pag. 107. 111.* Pensarono prima agli ornamenti, che all' architettura. *pag. 179.* In essa attesero troppo ad una vana leggiadria, e poco alla gravità. *pag. 101. 153.* Per ornar gli edifizj usarono impropriamente, e senza moderazione gl' intagli, che dagli Egiziani erano stati inventati per ornamento delle supellettili. *pag. 103.* Non tennero nè misura, nè regola nell' usare ciò, ch' era stato inventato dagli Egiziani. *Ivi.* Finfero, che le loro colonne rappresentassero le immagini delle vergini, e delle matrone, presone l' esempio dalle statue, che, come intirizzate furon fatte dagli Egiziani per sostegno de' pesi. *pag. 109.* Nulla si curarono di guastare l' architettura, per fare stretti gl' intercolumnj. *pag. 179.*

I Ntagli, e bassirilievi de' Toscani in creta nobilissimi. *pag. 53. 55.*
 Intagli Egiziani. *Vedi, Greci.*
 Intercolumnj. Si difende la radezza di quei de' Toscani. *pag. 143. Tav. XXVIII. XXIX.* Prudentemente disposti ne' monumenti de' Romani. *pag. 179.* Disuguaglianza di questi incautamente obbietata ai Romani dal Signor Le Roy. *pag. 179. 181.* Disparità fra loro ne' monumenti de' Greci malamente scusata dal Sig. Le Roy. *pag. 179. Tav. XXXII. XXXIII.* Donde nata. *Ivi. Tav. XXII. fig. I. II.* Loro strettezza ne' larghi portici de' templi Greci di quanti difetti fu cagione. *pag. 179. Tav. XXXII. fig. I. Tav. XXXIII. fig. I. II. III.*
 Investigatore (Inglese, autore d' alcuni dialoghi stampati in Londra l' anno MDCCCLV.) Taccia ingiustamente di povertà,

e d' ignoranza di tutte le arti della pace i Romani de' primi tempi. *pag. 15.* Afferisce, non avere i Romani, prima della conquista della Grecia, innalzato verun edificio degno di vanto. *pag. 5.* Tacciali di ladroneccio, schiavitù, e nudità. *pag. 5. 75. 77.* Sua incostanza nelle proposte. *pag. 5.* Sua discrepanza nell' afferire, che la povertà, e la decadenza delle arti liberali nell' Imperio Romano provenissero dalla Religione Cattolica. *pag. 77.* e che la pittura, e scultura, dopo esser perite le arti, fossero odiate dai Prelati della Chiesa, e proibite ai Cristiani. *pag. 79.* Ridicolo nell' afferire, che queste siano state ritornate in luce colla lettura de' libri Greci e Latini. *pag. 83. 85.* Calunnia i Prelati della Chiesa, come autori delle discordie, dell' ozio, dell' ignoranza, e di tutte le calamità, che oppresser l' Europa dopo la decadenza dell' Imperio Romano. *pag. 79.* Empiamente afferisce essersi in Europa dileguata la nuvola dell' ignoranza, da che v' infursero l' eresia di Lutero, e Calvino. *pag. 83. 85.* Adula i Goti, come autori della presente felicità dell' Europa. *pag. 75.*
 Lacunari de' soffitti de' templi. *pag. 119. 121. Tav. XXV. fig. II. III.*
 Lanterna di Demostene in Atene, edificio rotondo, minore di cinque piedi di diametro. *pag. 189.* Descrizione della cupola del medesimo. *pag. 171. Tav. XX. num. 4.*
 Lastre di marmo da impellicciar le pareti, ove per la prima volta inventate. *pag. 129.*
 Leggi. Quali, prima delle Greche, fossero in uso appo i Romani. *pag. 9. 11. 113.* Perché le Greche siano state da lor ricevute. *Ivi.* Santità di quelle che promulgarono i Re, ed i Consoli. *Ivi.* Barbare quelle fatte da Dracone in Atene, prima che Solone vi portasse le sue. *pag. 13.*
 Le Roy (autore della singolarissima opera stampata in Parigi col titolo: *Le ruine de' più bei monumenti della Grecia*). Sua discrepanza dall' Investigatore intorno alla storia dell' architettura Greca. *pag. 73.* Incostante nelle sue proposte intorno agli ornamenti dell' architettura Egiziana. *pag. 103.* Suoi abbagli nel descrivere il tempio Toscano di Vitruvio. *dalla pag. 133. alla 139. e pag. 149. 163. Tav. XXVII. XXVIII. XXIX.* Sue fallaci opinioni intorno alla storia dell' architettura Toscana. *pag. 161. 163. 167.* Incauto nel tacciare i Romani d' ingegno grossolano. *pag. 91.* Gratuitamente afferisce, che i Romani abbiano tenuta per propria la maniera Composita. *pag. 109.* Suo disegno del capitello Composito portato di Grecia a Roma dal Cavalier Gualdo di Rimini, or situato avanti la Chiesa della SS. Trinità nel Monte Pincio, quanto diverso dal vero. *pag. 109. 111. Tav. VI. fig. XII.* Protegge i Greci, e li biasima, supponendosi di vituperare i Romani. *pag. 111.* Obbietta ai Romani ed a Vitruvio quella stessa diminuzione d' architrave, ch' egli ha osservata ne' monumenti della Grecia, e riferita ne' suoi disegni. *pag. 177. Tav. XXXII. fig. III. lett. B. e fig. V. lett. A.* Suo parere, che i Romani non abbiano trasferito nelle lor opere tutte le perfezioni dell' architettura Greca, quanto leggiero. *pag. 167.* Taccia d' ignoranti gli architetti, che nel secolo xv. ritornarono in luce l' architettura Greca. *pag. 173.* Pretende, non poter essere architetti se non coloro, che avran misurato, e descritto gli edifizj antichi da per se stessi. *Ivi.* Incauto nel riprendere i Romani d' aver allargato l' intercolumnio mezzano degli antitempli, ugualmente che nel

difendere i Greci d'aver ristretto gl' intercolumnj angolari . pag. 181.
 Lettere Etrusche . Non consta , nè quando , nè da chi sieno state inventate . pag. 159.
 Lettere Greche . Quando , e da chi inventate . pag. 159.
 Lisi . Tav. IV. fig. IV. Tav. XXI.
 Listello . pag. 147. Tav. XXI.
 Luigi il Grande , Re di Francia . Sua testimonianza e giudizio intorno ai monumenti de' Romani , e de' Greci . pag. 191.
 Lusso per lo più nocivo all'eleganza delle opere . pag. 53.
 M
Magnificenza degli edifizj ritrovata da che furono edificate le città . pag. 97. Del Circo Massimo fabbricato dai Tarquinj . pag. 25. 27. 39. Del Foro Romano fabbricato da Tarquinio Prisco . pag. 27. Delle cloache di Roma fatte dai Tarquinj . pag. 27. 39. 43. Del tempio di Giove Capitolino , paragonato col tempio di Diana Efesina . pag. 57. Degli acquadotti Romani . pag. 45. 47. De' Romani , paragonata con quella de' Greci . pag. 57. 59. De' Romani nel trasportare i marmi forestieri . pag. 63. De' Romani de' primi tempi , uguale a quella degli Egiziani , e de' Greci . pag. 53. In processo di tempo , superiore a quella di qualunque nazione . pag. 71.
 Maniera Composita . pag. 109. I Romani non la riconobbero per propria . Ivi.
 Maniera Corintia . dalla pag. 105. alla 113. Tav. VI. fig. III.
 Maniera Dorica presa dai Greci dalle fabbriche di Salomone . pag. 113. Origine di essa , secondo Vitruvio . pag. 125. 161. Quanto scomoda a cagione de' triglifi , e delle metope . pag. 119. 121. 123. 125. 127. 179. Perciò riprovata da alcuni architetti sì Greci , che Latini . pag. 119. 125.
 Maniera Jonica . dalla p. 107. alla 115. e p. 187. Tav. VI. fig. II.
 Maniera Toscana più antica della Dorica . pag. 161. 163.
 Marmi . La loro splendidezza non accresce alle opere la magnificenza . pag. 63. L' accresce alle opere de' Romani a cagione delle spese . Ivi . Quando per la prima volta ridotti in lastre per impellicciarne le pareti . pag. 129. Tali lastre quanto pregiudizievoli alla maestà dell'architettura . Ivi .
 Metope . pag. 119. Tav. XXII. fig. I. Tav. XXIII. fig. III. Difetti nati da esse , e da' triglifi nella maniera Dorica . dalla p. 119. alla 126. e pag. 179. dalla Tav. XXII. alla XXVII.
 Michelangelo Buonarroti scultore , ed architetto eccellentissimo . pag. 79. 81. 85.
 Minutolo dispregiatore imprudente dell'architettura Toscana . pag. 31. 33. 155.
 Mura delle città dai Toscani fatte di pietre riquadrate . p. 167. Simili ai lastrici delle antiche vie de' Romani . Ivi . I Greci apprendono a fabbricarle dai Toscani . pag. 89. 165. 167.
 Mura di Roma fabbricate dai Tarquinj quanto magnifiche . pag. 29.
 Monopteri , e peripteri , templi descritti da Vitruvio . Lor forma inventata dai Toscani , ed attribuita ai Greci da alcuni interpreti di Vitruvio . pag. 143. 145.
 Monumenti della Grecia . dalla pag. 175. sino al fine . Non tutt' i viaggiatori di Grecia sono dello stesso parere intorno al pregio di essi . pag. 189. 191.
 Monumenti de' Romani . Pregio , in cui sono stati tenuti da Luigi il Grande Re di Francia , e dal Signor Conte

Caylus . pag. 191. 197. Disprezzati dal Signor Le Roy , come inetti ad instruirne nella perfezione dell'architettura . pag. 169. Lor poco numero , secondo il Sig. Le Roy . pag. 169. 173.
 Mutuli . Nel tempio Toscano di Vitruvio non provengono dai cantieri , ma dai correnti del soffitto . p. 149. Tav. XXVII. fig. III. IV. Tav. XXIX. fig. II. Sporgonfi in quel tempio di sotto il timpano con ragione desunta dal vero . pag. 149. 151. Ne' templi Greci si sporgono irragionevolmente di sotto il timpano . pag. 151. 183. Tav. XXXII. fig. VI. lett. C.
 N
Numa Re de' Romani . Sua lode . pag. 9.
 O
Obelisco Vaticano . Piedistallo del medesimo lavorato con somma maestria . pag. 99. Tav. IV. fig. IV. Ope . pag. 120. Tav. XXIII. fig. III. Tav. XXIV. fig. I. Opera reticolata . Tav. I. fig. 1. lett. B. e fig. II. Opere de' Romani superano nella magnificenza quelle di qualunque altra nazione . pag. 71.
 Ordini d'architettura . Vedi , Maniera .
 Ordini delle colonne non corrispondenti fra loro ne' templi Greci . pag. 177. Tav. XXXII. fig. I. Tav. XXXIII. fig. I. II. III.
 Ornamenti . Quali usar si debbano negli edifizj . pag. 53. Quelli no , che son figure di cose , che , qualora fosser vere , non sarebbe decoroso d' appenderle agli edifizj . pag. 101. Approvabili soltanto quelli , che più s' uniformano a ciò che imitano . pag. 93. 97. Il moderarli è il migliore ornamento di qualunque cosa . pag. 99. Ciò che per se stesso è bello , tanti ornamenti richiede , quanti bastano a far vedere , che non si è avuto in dispregio . Ivi . La moltitudine di essi non può salvarsi col pretesto , che appartengano alla religione . pag. 103. I Greci attesero prima ad essi , che all'architettura . pag. 179. Mostruosi , e ripugnanti alla verità nell'architettura Greca . pag. 101. Pochi , e ragionevoli nell'architettura Toscana . pag. 99.
 Ornamenti del tempio di Salomone . Con essi non possono schermirsi coloro , a' quali piacciono gli ornamenti sì eccessivi , che improprij . pag. 105.
 P
Palladio , architetto eccellentissimo . pag. 79. 85.
 Paludi esauite e riempite da Tarquinio Prisco . pag. 45.
 Pareti impellicciate con lastre di marmo , pregiudizievoli alla maestà dell'architettura . pag. 129.
 Peripteri . Vedi , Monopteri .
 Perrault . Suoi abbagli nella descrizione del tempio Toscano di Vitruvio . dalla pag. 130. alla 138. pag. 149. Tav. XXVII. XXVIII. XXIX.
 Persiani . Vedi , Cariatidi .
 Petrarca . Per esso risurse la poesia Latina . pag. 79.
 Piedistalli . Dell'obelisco Vaticano . Vedi , Basi . Nell'arco d' Augusto in Rimini . Tav. XXI. Nel tempio della Fortuna Virile in Roma . Ivi . Nel cortile del palazzo de' Signori Conservatori di Roma nel Campidoglio . Tav. IV. fig. I. Nell'arco di Settimio Severo . Ivi , fig. II. Nell'arco di Tito . Ivi , fig. III.
 Piramidi . L' aperture , o siano aditi di esse , perchè non fatti a volta . pag. 157.
 Pireo . Vedi , Falero .
 Pitagora principe della Filosofia , Toscano . pag. 17.
 Pittura . Romani in essa eccellentissimi prima d'aver contezza delle arti Greche . pag. 19. 21. Coloro , per cui essa risurse

surse in Italia, non seguirono nel dipignere la maniera de' Greci. pag. 79. 81. 83.
 Plastica esercitata dagl' Italiani, ed in ispecie dai Toscani. pag. 23. 35. 37. Trasmessa dai Toscani ai Greci. *Ivi*.
 Plinto delle basi rotondo appo i Toscani, come insegna Vitruvio, e vedesi da' monumenti. pag. 131. 163. Adattato perciò agli edifizj sì rotondi, che quadrati. pag. 149.
 Appo i Greci disadatto per gli edifizj rotondi, perchè quadrato. *Ivi*.
 Politica mirabile de' Romani. pag. 9. 11.
 Portici da che nati. pag. 155. Difetti, e pregiudizj, che risultavano all' architettura dall' essere stati mal disposti ne' templi Greci. pag. 179.
 Propilei della rocca d' Atene. In che consistano le rovine di essi. pag. 183. 185.

R

Raffaele Sancio, pittore eccellentissimo. pag. 85.
 Roma. Suoi principj più magnifici di quei d' Atene. pag. 57.
 Romani. Lor origine la stessa che quella di molte città. pag. 75. 77. Loro governo preferibile a quello de' Greci, a detto de' Greci stessi. pag. 87. Ne' primi tempi non furono poveri, perchè mancasse loro la maniera di farsi ricchi. pag. 3. 5. Lor parsimonia presa dall' Investigatore per povertà. pag. 5. Lodi date loro da Livio, e da Dionigi. pag. 5. 7. Tacciati insolentemente dall' Investigatore di ladroneccio, nudità, e schiavitù. pag. 5. 75. 77. Ammisero alla loro cittadinanza fin da principio non solo i venturieri, ma anche i prigionieri di guerra. pag. 9. Consistè il nome loro più ne' forestieri, che ne' soldati di Romolo. pag. 11. Quali fossero le lor leggi, prima che si servissero delle Greche. pag. 9. 11. 13. Loro ignoranza imprudentemente desunta dai passi degli antichi scrittori. pag. 13. 15. Vie più stimabili, perchè da sì bassi principj ascesero a tanta grandezza. pag. 87. Ammaestrati dai Toscani nelle arti della pace. pag. 15. 17. Cultori di esse fin dall' edificazione di Roma. pag. 7. Eccellentissimi nelle matematiche prima d' aver contezza delle arti Greche. pag. 19. 21. Esercitarono la scultura molto prima di conoscere i Greci. *Ivi*. Prima di foggioar la Grecia, nel fabbricare non osservaron mai nè le maniere, nè la magnificenza de' Greci. pag. 49. 51. E nonpertanto ne' primi tempi furon magnifici al pari degli Egiziani, e de' Greci. pag. 53. Ed in processo di tempo più di qualunque altra nazione. pag. 71. Nel fabbricare non seguirono il costume de' Greci, ma il loro proprio. pag. 67. 69. Mirabili nelle invenzioni. pag. 91. Imprudentemente tacciati dal Signor Le Roy di grossolani. *Ivi*. Colle regole apprese dai Toscani corressero molti difetti dell' architettura Greca. pag. 181. 197. Eloquenti, ed abili nella poesia al pari de' Greci. pag. 15. Poco fu conferito dai Greci al loro culto. pag. 87. Affricani, e molte nazioni d' Europa da loro istruite nel culto, e nella mansuetudine. *Ivi*.
 Romolo. Sua lode. pag. 9.

S

Scamilli Vitruviani che cosa fossero. pag. 117. 119. Tav. XXI. num. 1. 2.
 Scozia. pag. 147.
 Scultura esercitata dai Romani molto prima d' aver contezza delle arti Greche. pag. 21. 37. Decaduta colla ruina dell' Imperio Romano è ritornata in luce, e perfezionata dagl' Italiani. pag. 79.
 Serraglia degli archi. pag. 187. Tav. XIII. fig. VIII. IX.
 Servio Tullio. Sua lode. pag. 9.

Sfingi. *Vedi*, Egiziani.
 Soffitti. pag. 183. Tav. XXXIII. fig. V. lett. I. Difetti di quei del tempio di Teseo, e di Minerva. pag. 183. Tav. XXXII. fig. VII. VIII. Tav. XXXIII. fig. III.
 Stadio d' Atene. In che consistano le rovine di esso. pag. 193.
 Statuaria antichissima appo gl' Italiani. pag. 21. Esercitata in Roma fin da principio. *Ivi*. Coltivata dai Toscani con maestria uguale a quella de' Greci. pag. 23. 25.
 Statue inventate dagli Egiziani per sostegno de' pesi. *Vedi*, Greci.
 Statue Toscane. Di moltissime, e delle più celebri fu ornata Roma molto prima, che i Romani avessero contezza delle arti Greche. pag. 21. 37.
 Stullicidio del tempio Toscano di Vitruvio. Abbagli presi dal Perrault, e dal Sig. Le Roy nel descriverlo. pag. 135. 137. 139. Tav. XXIX. fig. III. Come debba farli. *Ivi*. Tav. XXVII.
 Sustruzioni del Campidoglio. pag. 41. Tav. I.

T

Teatro d' Atene, e di Sparta. In che consistano le rovine di essi descritte dal Signor Le Roy. pag. 193.
 Teatro Latino diverso dal Greco. pag. 89.
 Tempiali de' tetti. pag. 135. 137. 139. 141. Tav. XXVII. fig. II. IV. V. VI.
 Templi. Anonimo in Corinto. pag. 177. Tav. XXXIII. fig. I. Della Concordia in Girgenti. pag. 195. Tav. XXII. fig. III. Di Diana Efesina. pag. 165. Dorico corretto secondo Vitruvio. pag. 122. Tav. XXV. fig. IV. D' Eretteo. pag. 185. Tav. XX. num. 1. 2. 3. Tav. XXXIV. fig. I. II. *Vedi*, Cariatidi del tempio d' Eretteo. Di Giove Capitolino fatto all' Etrusca dai Tarquinj quanto magnifico. pag. 29. 31. 39. 41. Di Giove Feretrio. pag. 10. Di Salomone. pag. 103. 105. 107. 165. Monopteri, e peripteri descritti da Vitruvio, e loro forma inventata da' Toscani, e da alcuni interpreti di Vitruvio attribuita ai Greci. pag. 143. 145. Di Teseo, e di Minerva, e difetti de' soffitti di essi. pag. 183. Tav. XXXII. fig. VII. VIII. Tav. XXXIII. fig. III. Toscano Vitruviano corretto dagli abbagli del Perrault, e del Signor Le Roy. dalla pag. 129. alla 141. Tav. XXVII. fig. I. II. III. IV. V. Tav. XXVIII. e Tav. XXIX.
 Templi, ed altre opere pubbliche fatte in Roma, allor che fu foggioata la Grecia, se fossero alla Greca, o all' Etrusca. pag. 69.
 Terziario del Tempio Toscano di Vitruvio, erroneamente spiegato dal Perrault, e dal Signor Le Roy, che cosa fosse. dalla pag. 137. alla 141. Tav. XXVII. fig. III. IV.
 Tetrante delle colonne. pag. 119. Tav. XXII. fig. I.
 Tetti pettinati, e testudinati. pag. 149. 151. 183. Tav. XXXII. fig. VI.
 Tetto assoluto, o perfetto del tempio Toscano di Vitruvio, erroneamente descritto dal Perrault, e dal Sig. Le Roy. pag. 135. 137. Che cosa fosse. pag. 139. 141. Tav. XXVII. fig. II. III. IV. Tav. XXIX. fig. II.
 Timpano del tempio Toscano di Vitruvio, erroneamente descritto dal Perrault, e dal Signor Le Roy. pag. 135. 137. Tav. XXIX. fig. III.
 Toro delle basi Egiziane. Tav. IV. fig. IV. Delle basi Toscane. pag. 133. Tav. XXIX. fig. I. lett. BC. Delle basi Greche. *Vedi*, Basi, e cornici Greche.
 Torre d' Andronico, o de' venti in Atene. Sentimento del Signor Le Roy intorno all' architettura di essa. pag. 189.
 Torre di Babele, e città in Sennaar, primi edifizj innalzati dopo il diluvio. pag. 95.

CCXII INDICE DELLE COSE NOTABILI.

Toscani . Fiorirono molto prima de' Greci . pag. 159.
 Cultori eccellentissimi delle arti della pace . pag. 15. 17.
 Ne ammaestrano i Romani de' primi tempi . pag. 15. 17.
 Inventori delle fortificazioni delle città . pag. 89. Par-
 chi nell' adornare l' architettura . pag. 99. Ugualmente
 abili che i Greci nella statuaria . pag. 23. 25. Insegna-
 no la plastica ai Greci . pag. 37. Antichissimi ; e loro
 commercio cogli Egiziani prima de' Greci . pag. 19. 165.
 Triglifi . Secondo Vitruvio , son le cime de' correnti de'
 soffitti , le quali appariscono su gli architravi dalle parti
 esterne de' templi . pag. 119. Tav. XXII. fig. I. Tav. XXVII.
 fig. VI. lett. D. E. F. Invenzione di essi , posteriore alla
 maniera Dorica . Ivi . Origin di essi , secondo Vitru-
 vio . pag. 125. 127. Tav. XXVII. fig. VI. Difetti , che
 da essi provengono nella maniera Dorica . dalla pagi-
 na 119. alla 127. e pag. 179. Tav. XXII. XXIII. XXIV.

XXV. XXVI. Perchè non possano usarsi in ogni sorta
 d' opere Doriche . pag. 125. Tav. XXVI. fig. III. Ne'
 templi de' Greci smentiscono la lor figura . pag. 183.
 Tav. XXXIII. fig. V. VI. rassembrando piuttosto de'
 tronchi inutili disposti su gli architravi . Tav. XXXII.
 fig. VI.
 Tronco de' piedistalli . Tav. XXI.

V
 IE quanto magnificamente appianate , e lastri-
 cate dai Romani . pag. 47. 49. Non solite lastricarsi
 da' Greci . pag. 47. 51.
 Vitruvio imprudentemente ripreso d' ignoranza intorno
 alle proporzioni dell' architettura dal Sig. Le Roy .
 pag. 169. 171.
 Uovolo delle cornici . pag. 99. Tav. IV. fig. IV.